



Progetto “Collective Bargaining”

Londra - 15, 16 e 17 ottobre 2012

Si è svolto a Londra dal 15 al 17 ottobre 2012 il secondo seminario sulla contrattazione collettiva (Collective Bargaining), con il sostegno della Commissione Europea. Hanno contribuito attraverso la loro partecipazione una sessantina di delegati sindacali di Gran Bretagna (che tramite Unite è stata l'organizzatrice dell'evento), Francia, Spagna, Portogallo, Danimarca, Malta, Grecia e l'Italia.

Tale incontro si è sviluppato a partire dall'analisi dei risultati di un questionario, realizzato nei comparti bancario e assicurativo, che era stato deliberato al termine del primo workshop londinese ad aprile.

Per la Uilca hanno partecipato Florenzo Barbaruolo, Alessandro Fouquet, Daniela Mioch, Cristina Napolitano e Raffaella Pariani. Per alcuni è stata la prima esperienza di livello internazionale in ambito sindacale: in sintesi, un'esperienza importante perché ci ha permesso di avere una visione più ampia della realtà del settore finanziario a livello europeo.

Prima di entrare nel vivo del tema del Progetto, il professor Marcello Minenna, esperto di matematica finanziaria presso l'università Bocconi di Milano, ha illustrato una panoramica di elementi che, secondo la sua analisi, avrebbero concorso a causare la crisi finanziaria dell'area euro.

Per quanto riguarda la Contrattazione Collettiva, Simon Dubbins della Federazione europea dei Grafici, affiliatosi a UNI Global Union nel 2000, ha esposto come in questo settore siano già state affrontate le differenze di problematiche e di contrattazione dei vari paesi. Simon ha sottolineato soprattutto che la differenza tra i due settori - quello finanziario e quello grafico - sta nel fatto che nel settore finanziario è più difficile dare una definizione di produttività. In quasi tutti i paesi europei il settore grafico è molto sindacalizzato: in Gran Bretagna però da due anni e mezzo non esiste più un contratto collettivo per i grafici che regoli i vari livelli salariali. **Ciò che più preoccupa è l'attacco sotto il quale la contrattazione collettiva si trova in ogni paese:** spesso il cambio delle leggi cambia le condizioni. In Italia, in taluni settori, la contrattazione collettiva è particolarmente sotto pressione.

Il messaggio di tutti i partecipanti al progetto è stato il rafforzamento del coordinamento tra i sindacati dando priorità al legame tra politiche sindacali nazionali ed internazionali, anche al fine di meglio tutelare l'occupazione ed il potere d'acquisto.

Il workshop si è poi svolto attraverso il coinvolgimento dei partecipanti in gruppi di lavoro, nei quali tutti hanno potuto attivamente confrontarsi sulle problematiche del mondo del lavoro nei diversi paesi d'Europa. I lavori di gruppo sono poi stati riportati a livello di platea unitaria per un ulteriore confronto ed una messa a fattor comune in uno **specifico documento finale.**

Gli interventi tenuti a livello di singolo paese hanno ulteriormente approfondito tematiche legate alla singola nazione. L'intervento del collega greco ha contribuito a sensibilizzare tutti i presenti sulla grande difficoltà che il paese attraversa: il movimento sindacale stesso incontra continui ostacoli nel tentativo di ridare un po' di speranza alla popolazione greca ed una visione costruttiva per il futuro.

I sindacalisti italiani presenti hanno esposto l'ultimo rinnovo di CCNL del settore del credito, con un occhio di riguardo al tema del Fondo per l'occupazione giovanile, molto apprezzato dai presenti.

Al termine della conferenza, l'intervento del Capo Dipartimento di UNI Finance Marcio Monzane ha posto l'accento sulla lezione dell'America Latina, che ha già vissuto la crisi economica in passato. In America Latina la "colpa" della crisi è stata attribuita ai governi, in Europa invece la responsabilità della crisi è stata volutamente legata alla rigidità del mondo del lavoro: **questa idea nasconde un vero e proprio attacco diretto al mondo dei diritti inclusi quelli sindacali e di libera associazione.** Il sindacato nei luoghi di lavoro costituisce il primo movimento opinionista: dobbiamo perciò opporre la massima resistenza a questi attacchi più o meno striscianti che sostanzialmente minano la qualità di vita dei lavoratori.

Lo scopo del workshop è stato quello di definire una strategia comune che è stata riassunta in una dichiarazione che sarà a breve presentata alla Commissione Europea (e che si allega in lingua inglese).

Alla Contrattazione Collettiva deve essere data (o ridata) assoluta priorità e prevalenza ovunque, così come alle Leggi sul Lavoro, mettendo al centro di tutta l'attività sindacale l'occupazione e i diritti dei lavoratori.

Novembre 2012

I Delegati UILCA partecipanti al Seminario Collective Bargaining